

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – nov 18 su gen – nov 17

Esportazioni italiane di beni

A novembre



A **novembre** l'export italiano di beni è aumentato dell'**1%** in termini tendenziali. Il risultato porta la media dei primi 11 mesi al **3,5%** (in lieve calo rispetto al 3,8% dei primi 10). Se il ritmo di crescita fosse confermato dal dato di dicembre, le esportazioni italiane raggiungerebbero i **465 miliardi di euro nel 2018** (contro i 449 dell'anno precedente).

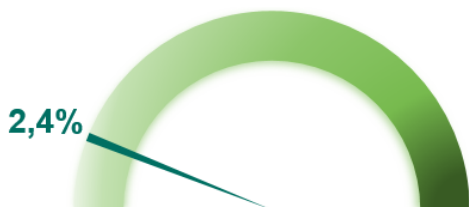
dentro e fuori l'UE

UE



L'area **Ue** continua a mostrare la maggiore dinamicità (**+4,4%**), con **Polonia (+7,4%)** e **Rep. Ceca (+7%)** a fare da traino. Più moderata, ma positiva la crescita in **Germania (+4,1%)** e **Francia (+4,4%)**.

Extra – UE

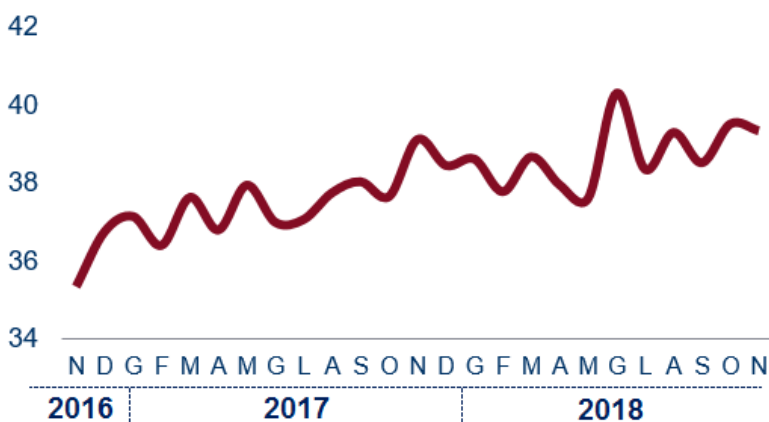


Nell'area **extra-Ue (+2,4%)** bene Africa Subsahariana e Nord America; male il Medio Oriente; in Asia, l'India compensa i lievi segni meno di Giappone e Cina; +1,5% in America Latina.

nel Mondo

Il trend

Dati mensili destagionalizzati in miliardi di euro

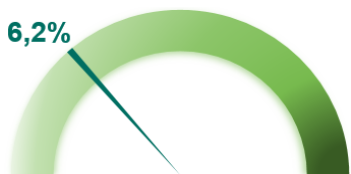


Il quadro congiunturale

Nel trimestre **settembre-novembre** l'export italiano ha registrato una lieve flessione (**-0,5%**) rispetto ai tre mesi precedenti. A **novembre** il calo è stato dello **0,4%** rispetto a ottobre.

nei Paesi

Stati Uniti



Regno Unito



Paesi Bassi



L'export verso gli **Stati Uniti (+6,2%)** aumenta ben oltre la media nazionale grazie al traino dei settori **legno, mobili e chimica-farmaceutica**. Questo ultimo settore traina anche le vendite italiane nei **Paesi Bassi (+12,1%)**, dove tuttavia le statistiche catturano anche le merci che transitano per il porto di Rotterdam. La questione Brexit ha avuto un impatto sulla crescita del Pil del **Regno Unito** (1,4% nel 2018, la più bassa dal 2012) e di conseguenza anche sulla sua domanda di beni. Ciò in parte spiega la modesta performance delle vendite di beni Made in Italy verso Londra (**0,8%**).

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – nov 18 su gen – nov 17

Esportazioni italiane di beni

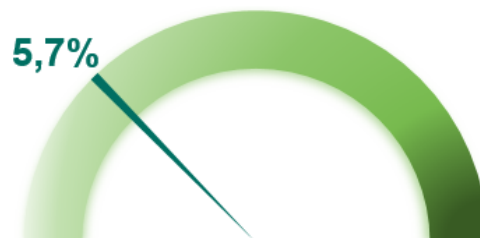
nelle principali industrie

nei settori

Beni di consumo



Metallurgia



Beni strumentali



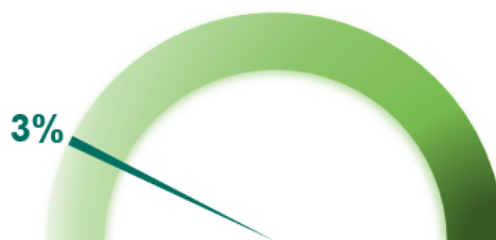
Tessile e abbigliamento



Beni intermedi



Alimentari e bevande



Le vendite all'estero del raggruppamento dei **beni intermedi** registrano l'incremento più significativo **(+4,7%)**.

L'export dei **beni di consumo** invece si assesta al **+3,5%**, grazie principalmente al contributo dei **non durevoli (+4%)**; i **durevoli** avanzano invece dell' **1,2%**.

Più moderata invece la crescita dei **beni strumentali: +1,8%**.

Le vendite nel settore della **metallurgia (+5,7%)** sono principalmente trainate dai mercati dell'Unione europea (in primis **Austria, Germania e Repubblica Ceca**).

È invece l'area **extra-Ue** a sorreggere l'export di **tessile e abbigliamento**, con incrementi di circa il **20%** in **Cina** e del **10%** in **India**.

Romania, Polonia e Paesi **Asean** hanno garantito la maggior crescita agli esportatori di **alimentari e bevande**.

Raffinati (+12%), farmaceutica (+8%), elettronica (+7,2%) e **mezzi di trasporto - autoveicoli esclusi (+6,3%)** sono infine i settori «top performer».